I gruppi cristiani di base, che si sono incontrati per una valutazione sulla situazione politica attuale e sulla imminente scadenza elettorale, ritengono di dover far presente la posizione a cui sono giunti circa questi problemi, sulla base di una loro autonoma maturazione.

LIBERTA' DEL CRISTIANO DI FRONTE ALLA STORIA

Nel momento in cui gli italiani sono chiamati a votare, le coscienze di tanti si trovano confuse e perplesse. E cio' perche' si continua a perpetuare l'equivocodi fondo alimentato anche dai documenti dei vescovi, per cui il cristiano deve necessariamente votare, in nome della fede cristiana, certi partiti che dicono di trarre la loro giustificazione ideologica e politica dal cristianesimo. Pensiamo, invece, che il messaggio cristiano non puo' offrire alcuna determinazione concreta in ordine alle scelte politiche. Il cristianesimo e' la religione della liberta' e della concretezza storica. Il cristiano deve percio' sentirsi libero di fronte alle scelte politiche, che deve fare sulla base di un'analisi storica della situazione in cui vive, senza temere che questo lo possa portare ad aderire ad ideologie considerate comunemente contrarie alla fede ricevuta dai genitori e ad una morale tradizionale. Sappiamo che e' molto difficile per tanti superare questa educazione, e che la sola parola marxismo o laicita' sono per essi sinonimi di ideologie distruttrici di tutto il patrimonio religioso da essi appreso; con la conseguenza che, in campo politico, si continuano a perpetuare gli equivoci dell'interclassismo che mistificando gli stretti rapporti sociali tra le classi, finisce per fare parti eguali tra diseguali.

LIBERTA' DEL CRISTIANO E SCELTE POLITICHE

Questa liberta' del cristiano, che noi rivendichiamo, vuol dire per noi, di conseguenza autonomia delle nostre analisi, scelte ed azioni in campo politico. In questa linea certi elementi del metodo marxista di analisi della storia e della societa' ci si presentano come uno strumento corretto per mettere in evidenza gli squilibri e le contraddizioni della nostra societa', e la necessita' di un'alternativa all'attuale assetto capitalistico attraverso un metodo di lotta politica. Naturalmente senza attribuire alcun valore assoluto alla analisi dei fatti sociali, ed anche alle esperienze storiche che si sono ispirate all'ideologia marxista. Questa posizione di liberta' di fronte alla storia ed alle scelte politiche, a cui siamo giunti attraverso l'esperienza di questi ultimi anni, la vogliamo far presente agli altri gruppi cristiani di base solo come una proposta per un confronto ed una crescita ulteriore comune. Tutto questo pero' non ci esime dal prendere le nostre responsabilita' e compiere le nostre scelte di fronte alla situazione politica attuale, senza voler trovare ad ogni costo una unita', che sarebbe equivoca e passeggera.

ACCENNI ALLA SITUAZIONE POLITICA ATTUALE

Non possiamo non ricordare, infatti, che questi ultimi due anni caratterizzati da un costante movimento repressivo e di spostamento a destra dell'asse politico italiano, dopo le lotte contrattuali del '69. Il nostro sistema, che e' "disordine costituito", ha trovato, infatti, una forma piu' perfetta di espressione da una parte nel riformismo imperante, e dall'altra nella repressione di quelle forze autenticamente democratichee popolari che tendevano al cambiamento. Particolarmente teniamo presente la situazione di estrema disgregazione della nostra citta' e provincia, dove e' presente un sottoproletariato sempre piu' emerginato in ghetti periferici ed anche urbani, ed un proletariato sempre piu' sfruttato anche per la crisi edilizia architettata ad arte. Siamo, percio', consapevoli che il nostro impegno va ben al di la' della scadenza elettorale ed e' inserito in un discorso di chiarificazione politica dei gruppi di base di fronte ad impegni politici e sindacali (rinnovi contrattuali, unita' sindacali di classe, riforme, ecc.) molto piu' qualificanti del momento elettorale stesso, rifiutando cosi' anche la trappola che, con le elezioni anticipate, il padronato ed i suoi lacche' hanno creato per tutti i lavoratori.

IL NOSTRO VOTO

RIBADENDO, DUNQUE, LA NECESSARIA DISTINZIONE TRA LA NOSTRA FEDE E LE NOSTRE SCELTE POLITICHE, RIVENDICHIAMO IL DIRITTO DELLA NOSTRA AUTONOMIA RISPETTO ALLE ANALISI POLITICHE COMPIUTE, DENUNCIANDO QUALSIASI FORMA DI OPPRESSIONE DIRETTA A FARE ESPRIMERE UN VOTO STABILIZZATORE DELL'ATTUALE SITUAZIONE, ESPRIMIAMO DECISAMENTE IL NOSTRO VOTO PER LE FORZE DELLA SINISTRA DI CLASSE CONSAPEVOLI CHE TALE VOTO SE PROCURERA' SCANDALO IN ALCUNI SARA' L'UNICA ESPRESSIONE CONCRETA DEL NOSTRO IMPEGNO SEMPRE A FIANCO DEGLI EMERGINATI E DEGLI SFRUTTATI.

(Chiediamo l'appoggio di tutti i gruppi cristiani di base, delle comunita' e dei singoli, che si ritrovano su questa piattaforma).

Discuteremo tale piattaforma programmatica in un pubblico dibattito LUNEDI' 24 APRILE ore 17,30 nella sede FUCI- via Verdi 35 quinto piano.

COMUNITÀ SHALOM, Gerardo Capone, Alfredo Cianelli, Paolo e Marina G Giannino, Claudio Pozzi, Lorenzo Diana, Saverio Parise , Rossana C Coviello, Claudia Mandolini, Roberto Landolfi, Luisa Iacuzi, e Mario Mazzarella; Domenico Pizzuti , Carlo Sorbi, Bruno Schizzerotto, Sera finoMartini; Pina Balsamo, Ciro Dell'Aversano, Giorgio Casillo, Francesco Innangi, Michele Mancino, Tonino Masuti, di Nco Maiorano, GIOVENTU' ACLISTA: Lucio Pirillo; Donato Ruffolo e Circolo Agli " Don Milani"; Mimmo Iervolino e Pasquale Colella e redazione del "TETTO" GRUPPI CRISTIANI DI BASE DI TORRE;GRUPPO H.CAMARA: Antonio Cutolo, Giacomo Magro, Raffaele Granato, Felice De Luca, Pina Paolillo, Emilio Lombardi, Susy Abbagnano;COLLETTIVO DI LETTERE E FILOSOFIA: giuseppe Abalsamo, Flavia Lepre, Elda Bochicchio, Pino Bonomo e Oreste Dinella; Gruppo Scout A.G.I. Napoli VI; della Comunità di Piedigrotta: Antonio Giardina, Antonio Esposito,Lucio Rufolo, Antonio di Pietro, Gerardo Coviello;Giovanni e Maria Rosaria Abignente; Luigi Ventura; Luigi e Enza Esposito; Gennaro Sannioolo; Carmela Tagliamonte; Giuliana Taglialatela; Cosimo Carriale; Antonello Sensale; Fortunata e Rachele Chiemi; Luigi Liazza; Margherita Turco; Giovanna Franchetti; Pina e Annamaria Marino; Rossana Casalegno; Claudio Clamelli; Mariella e Donato Grego; Luciano Besfun; Benedetta e Maria Luisa Breglia; Luisa e Guelfo Pulcidoria; Ortensia e Sandro Picone;Maria Rosaria Esposito; Felice Polcari; Rosaria Ruvo; Ernesto Promontorio; Giovanna Lombardi; Carmela Cuomo; Michele Odierna; Annamaria De Palma;Giovanna Cappabianca; Peppe Di Notolo ;Maria Balsamo; Antonia Maresca; Cecchina Iacono; Eduardo e Livio Petrone; Francesco Bellucci; Maria rosaria Cipullo; Massimo Stravato; Donatella e Simonetta Bartolucci; Carla Sibilio; Emma Fichera; Francesco Gianfrotta; Mariolina e Ornella Cimmino;Olga Granata; Bianca Miniero; Lucio Nicisch; Roberto Tortora; Anna Bruno; Vittorio D'Alario; Saverio Stornaiolo; Silvana Serra; Paola Griego; Francesco Diana; Aurelio Caruso; Margherita Volpati; Giuseppe Simisi; Luisa Radicchio; Savino Antehori; Giovanna D'Amato; Eugrnio Celia gno; Iolanda De Nicola; Mario Di Giovanni; Alfonso Picciocchi; Biagio Zaccaria; Giovanna Buonocore; Patrizia Abignente; Giuseppe Cervone; Antonio Esposito; Carmela De santo; Luigi Grego; Luisa Severino; M. Teresa De Pascale; Cinzia Mastrodomenico; Mariosa Ferrante; Umberto Delle Donne; Giovanni Russo Spena; Vincenzo Di Spiezio; Wanda Ferrante; Gennaro Mirabella; Giuseppe Cerasuolo; Mirabella Piccolo; Francesco Testa; Rosaria Orlando; Luciano Balsamo; Giannino Da Arcangelo; Lorenzo e Domenico Piombo; Renato De Luca; Saverio Fonzo; Celeste Gasalniveri; Carmine Casarin; Domenico Panico; Luciano Pellegrino; Paolo Mancuso; Roberto Violini; Annamaria Scirocco ed Enzo; Patrizia De Angelis; Massimo Miniero; Lella Fenizia; Anna Naso; Franco Borgogna; Aldo Pisoni; GiuseppeSarrubbo; Sebastiano Di Vincenzo.

Ciclostilato in proprio.

Napoli, 22/4/72

I gruppi cristiani di base, che si sono incontrati per una valutazione sulla situazione politica attuale e sull'imminente scadenza elettorale, ritengono di dover far presente la posizione a cui sono giunti circa questi problemi, sulla base di una loro autonoma maturazione.

LIBERTA' DEL CRISTIANO DI FRONTE ALLA STORIA

Nel momento in cui gli italiani sono chiamati a votare, le coscienze di tanti si trovano confuse e perplesse. E ciò perché si continua a perpetuare l'equivoco di fondo alimentato anche dai documenti dei vescovi, per cui il cristiano deve necessariamente votare, in nome della fede cristiana, certi partiti che dicono di trarre la loro giustificazione ideologica e politica dal cristianesimo. Pensiamo, invece, che il messaggio cristiano non può offrire alcuna determinazione concreta in ordine alle scelte politiche. Il cristianesimo è la religione della libertà e della concretezza storica. Il cristiano deve perciò sentirsi libero di fronte alle scelte politiche, che deve fare sulla base di un'analisi storica della situazione in cui vive, senza temere che questo lo possa portare ad aderire a ideologie considerate comunemente contrarie alla fede ricevuta dai genitori e a una morale tradizionale. Sappiamo che è molto difficile per tanti superare questa educazione, e che la sola parola marxismo o laicità sono per essi sinonimi di ideologie distruttrici di tutto il patrimonio religioso da essi appreso; con la conseguenza che, in campo politico, si continuano a perpetuare gli equivoci dell'interclassismo che mistificando gli stridenti rapporti sociali tra le classi, finisce per fare parti eguali tra diseguali.

LIBERTA' DEL CRISTIANO E SCELTE POLITICHE

Questa libertà del cristiano, che noi rivendichiamo, vuol dire per noi, di conseguenza autonomia delle nostre analisi, scelte e azioni in campo politico. In questa linea certi elementi del metodo marxista di analisi della storia e della società ci si presentano come uno strumento corretto per mettere in evidenza gli squilibri e le contraddizioni della nostra società, e la necessità di un'alternativa all'attuale assetto capitalistico attraverso un metodo di lotta politica. Naturalmente senza attribuire alcun valore assoluto all'analisi dei fatti sociali, e anche alle esperienze storiche che si sono ispirate all'ideologia marxista. Questa posizione di libertà di fronte alla storia e alle scelte politiche, a cui siamo giunti attraverso l'esperienza di questi ultimi anni, la vogliamo far presente agli altri gruppi cristiani di base solo come una proposta per un confronto e una crescita ulteriore comune. Tutto questo però non ci esime dal prendere le nostre responsabilità e compiere le nostre scelte di fronte alla situazione politica attuale, senza voler trovare ad ogni costo un'unità, che sarebbe equivoca e passeggera.

ACCENNI ALLA SITUAZIONE POLITICA ATTUALE

Non possiamo non ricordare, infatti, che questi ultimi due anni sono stati caratterizzati da un costante movimento repressivo e di spostamento a destra dell'asse politico italiano, dopo le lotte contrattuali del '69. I1 nostro sistema, che è "disordine costituito", ha trovato, infatti, una forma più perfetta di espressione da una parte nel riformismo imperante e dall'altra nella repressione di quelle forze autenticamente democratiche e popolari che tendevano al cambiamento. Particolarmente teniamo presente la situazione di estrema disgregazione della nostra città e provincia, dov'è presente un sottoproletariato sempre più emarginato in ghetti periferici e anche urbani, e un proletariato sempre più sfruttato anche per la crisi edilizia architettata ad arte. Siamo, perciò consapevoli che il nostro impegno va ben al di là della scadenza elettorale ed è inserito in un discorso di chiarificazione politica dei gruppi di base di fronte a impegni politici e sindacali (rinnovi contrattuali, unità sindacali di classe, riforme, ecc.) molto più' qualificanti del momento elettorale stesso, rifiutando così anche la trappola che, con le elezioni anticipate, il padronato ed i suoi lacchè hanno creato per tutti i lavoratori.

IL NOSTRO VOTO

RIBADENDO, DUNQUE, LA NECESSARIA DISTINZIONE TRA LA NOSTRA FEDE E LE NOSTRE SCELTE POLITICHE, RIVENDICHIAMO IL DIRITTO DELLA NOSTRA AUTONOMIA RISPETTO ALLE ANALISI POLITICHE COMPIUTE, DENUNCIANDO QUALSIASI FORMA DI OPPRESSIONE DIRETTA A FARE ESPRIMERE UN VOTO STABILIZZATORE DELL'ATTUALE SITUAZIONE. <u>ESPRIMIAMO DECISAMENTE IL NOSTRO VOTO PER LE FORZE DELLA SINISTRA DI CLASSE</u> CONSAPEVOLI CHE TALE VOTO, SE PROCURERÀ SCANDALO IN ALCUNI, SARÀ L'UNICA ESPRESSIONE CONCRETA DEL NOSTRO IMPEGNO SEMPRE A FIANCO DEGLI EMARGINATI E DEGLI SFRUTTATI.

(Chiediamo l'appoggio di tutti i gruppi cristiani di base, delle comunità e dei singoli, che si ritrovano su questa piattaforma).

Discuteremo tale piattaforma programmatica in un pubblico dibattito LUNEDÌ 24 APRILE, ore 17:30, nella sede FUCI - via Verdi 35 quinto piano.

COMUNITA SHALOM, Gerardo Capone, Alfredo Cianelli, Paolo e Marina Giannino, Claudio Pozzi, Lorenzo Diana, Saverio Parise, Rossana Coviello, Claudia Mandolini, Roberto Landolfi, Luisa Iacuzi, e Mario Mazzarella; Domenico Pizzuti, Carlo Sorbi, Bruno Schizzerotto, Serafino Martini, Pina Balsamo, Ciro Dell'Aversano, Giorgio Casillo, Francesco Innangi, Michele Mancino, Tonino Masuti, di Vico Maiorana, GIUVENTU' ACLISTA, Lucio Pirillo; Donato Ruffolo e Circolo Acli "Don Milani"; Mimmo Iervolino e Pasquale Colella e redazione del "TETTO", GRUPPI CRISTIANI DI BASE DI TORRE: GRUPPO H.CAMARA: Antonio Cutolo, Giacomo Magro, Raffaele Granato, Felice De Luca, Pina Paolillo, Emilio Lombardi, Susy Abbagnano; COLLETTIVO DI LETTERE E FILOSOFIA: Giuseppe Abalsamo, Flavia Lepre, Elda Bochicchio, Pino Bonomo e Oreste Dinella; Gruppo Scout A.G.I. Napoli VI; della Comunità di Piedigrotta: Antonio Giardina, Antonio Esposito, Lucio Rufolo, Antonio di Pietro, Gerardo Coviello; Giovanni e Maria Rosaria Abignente; Luigi Ventura; Luigi e Enz Esposito; Gennaro Sannicolo; Carmela Tagliamonte; Giuliana Taglialatela; Cosimo Varriale; Antonello Sensale; Fortunata e Rachele Chindemi; Luigi Liazza; Margherita Turco; Giovanna Franchetti; Pina e Annamaria Marino; Rossana Casalegno; Claudio Ciambelli; Mariella e Donato Greco; Luciano Besfun; Benedetta e Maria Luisa Breglia: Luisa e Guelfo Pulcidoria; Ortensia e Sandro Picone; Maria Rosaria Esposito; Felice Polcari; Rosaria Ruvo; Ernesto Promontorio; Giovanna Lombardi; Carmela Cuomo; Michele Odierna ; Annamaria De Palma; Giovanna Cappabianca; Peppe Di Notolo; Maria Balsamo; Antonia Maresca; Cecchina Iacono; Eduardo e Livio Petrone; Francesco Bellucci; Maria Rosaria Cipullo; Massimo Stravato; Donatella e Simonetta Bartolucci; Carla Sibilio; Emma Fichera; Francesco Gíanfrotta; Mariolina e Ornella Cimmino; Olga Granata; Bianca Miniero; Lucio Nicisch; Roberto Tortora; Anna Bruno; Vittorio D'Alario; Saverio Stornaiolo; Silvana Serra; Paola Griego; Francesco Diana; Aurelio Caruso; Margherita Volpati; Giuseppe Simisi; Luisa Radicchio; Savino Antenori; Giovanna D'Amato; „Eugenio Celiagno; Iolanda De Nicola; Mario Di Giovanni; Alfonso Piciocchi; Biagio Zaccaria; Giovanna Buonocore; Patrizia Abignente; Giuseppe Cervone; Antonio Esposito; Carmela De Santo; Luigi Greco; Luisa, Severino; M. Teresa De Pascale; Cinzia Mastrodomenico; Marirosa Ferrante; Umberto Delle Donne; Giovanni Russo Spena; Vincenzo Di Spiezio; Wanda Ferrante; Gennaro Mirabella; Giuseppe Cerasuolo; Mirabella Piccolo; Francesco Testa; Rosaria Orlando; Luciano Balsamo; Giannino Da Arcangelo; Lorenzo e Domenico Piombo; Renato De Luca; Saverio Fonzo; Celeste Cassalniveri; Carmine Casarin; Domenico Panico; Luciano Pellegrino; Paolo Mancuso; Roberto Violini; Annamaria Scirocco ed Enzo; Patrizia De Angelis; Massimo Miniero; Lella Fenizia; Anna Naso; Franco Borgogna; Aldo Pisoni; Giuseppe Sarrubbo; Sebastiano Di Vincenzo.

Ciclostilato in proprio.

Napoli, 22/4/72